

FORMAZIONE. Ciclo d'incontri promosso da Casa della Memoria e Ufficio scolastico provinciale

Storia contemporanea: i professori a lezione

Milani: «Il ricambio generazionale rende necessario aggiornare le competenze, soprattutto guardando ai temi di rilevanza». Obiettivo su Foibe e anni '70

Angela Dessì

Accanto alla memoria serve anche una «buona» storia. È con questa convinzione che Brescia, ancora una volta, fa scuola. E mai come in questo caso l'affermazione può essere interpretata alla lettera: il duplice percorso formativo messo in pista dalla Casa della Memoria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e molteplici altre realtà territoriali (Consulta degli studenti di Brescia, Archivio storico della Resistenza dell'Università **Cattolica**, Fondazione Luigi Micheletti, Anpi, Aned, e Movimento nonviolento) riguarda infatti proprio la scuola, coinvolta in un articolato progetto di formazione dei suoi insegnanti, e non solo. L'idea, tanto nuova quanto attuale alla luce della legge 107 per l'aggiornamento formativo e del protocollo nazionale siglato tra il Miur e le associazioni delle vittime delle stragi del novembre scorso, è infatti quella di «far entrare» la storia contemporanea negli istituti attraverso la formazione dei docenti e, in questo caso, anche di qualche studente degli ultimi anni. Una formazione che però, spiega Manlio Milani, non deve mai essere lasciata al caso «ma messa in mano ai migliori professionisti». «Crediamo che sia giun-



Manlio Milani, presidente della Casa della Memoria

to il momento di avviare un serio approfondimento su alcuni temi di particolare importanza, a maggior ragione alla luce di un ricambio generazionale che rende sempre più indispensabile aggiornare le competenze» precisa Milani che indugia nella scelta di due distinti «ma altrettanto complessi» percorsi formativi: uno dedicato alle foibe e l'altro agli anni '70. Il primo che «mira a collocare gli eventi sia storicamente che antropologicamente nella loro complessità», chiarisce Adriano Moratto del Movimento nonviolento - partirà il 16 febbraio con Pietro Purini, esperto dei movimenti migra-

tori etniche. I cambiamenti di popolazione a Trieste, Gorizia, Fiume e in Istria». Il ciclo proseguirà il 23 febbraio con un'analisi del contesto europeo delle violenze dopo la fine della guerra e dello scontro ideologico a cura di Enzo Collotti, professore dell'Università di Firenze, mentre il 5 aprile Milovan Pisarri, docente dell'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, interverrà su «Le "foibe" e le violenze dell'8 settembre» e il 18 Costantino Di Sante, Direttore dell'Istituto Storico di Pesaro-Urbino, parlerà di «Guerra di conquista del 1941, lotta di liberazione jugoslava e conflitti in quelle terre». A chiudere il ciclo - gli appunta-

menti si svolgono all'Istituto Sraffa dalle 16 alle 18 - l'incontro del 22 aprile su «Il confine orientale e i nazionalismi nel contesto del crollo dell'impero austro-ungarico e del fascismo della Venezia Giulia» a cura di Brunello Mantelli, dell'università di Cosenza.

IL SECONDO modulo - dedicato agli anni '70, «anni ancora caldi e per i quali sopravvivono i testimoni» precisa Rolando Anni di Casa della Memoria e Archivio storico - prenderà invece il via già il 25 febbraio con «La storia delle storie: i conflitti del passato per la convivenza del presente», a cura di Adriano Zamperini, docente di Psicologia sociale all'Università di Padova. Seguiranno gli incontri del: 2 marzo «Gli anni Settanta: aspetti politici e sociali», a cura di Fulvio De Giorgi, docente di Storia della pedagogia all'Università di Modena; 10 marzo «Il terrorismo e le stragi», con Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino e del 17 marzo, con «Gli anni '70 e l'emergere dell'attivismo civico» a cura di Giovanni Moro, insegnante di Sociologia politica all'Università di Roma Tre e già segretario del movimento Cittadinanzattiva e fondatore di Active Citizenship Network. Qui la sede degli incontri sarà il Liceo Calini. Il ciclo di seminari - per iscrizioni casamemoria@libero.it - vedrà approfondimenti con testimonianze e visite guidate sui luoghi della strage e interventi diretti nelle classi. •